

# Stop a mobilità sanitaria Sindacati in rivolta



**La struttura commissariale** per l'applicazione del Piano di Rientro dal debito sanitario in questi anni si è contraddistinta per l'applicazione ragionieristica del piano e per l'incapacità di coniugare bilancio economico e bilancio di salute. Così in una nota dell'intersindacale medica firmata da Anaa Assomed, Cimo asmd, Aaroi emac, Cgil medici, Fvm, Fassid, Cisl medici, Fesmed, Anpo, Uil fpl Medici, Vgil Spta, Sds Snabi, Aupi Sinafo, Sidirss, Uil fpl e Fials. Nel mirino la politica dei tagli lineari che sta determinando la riduzione dell'assistenza e del diritto alla salute, dimenticando che una vera azione di risanamento del sistema deve partire individuando sprechi e risorse al fine di riallocare la spesa mediante una efficace razionalizzazione per il raggiungimento di specifici standard di qualità e di appropriatezza delle prestazioni sanitarie erogate". All'indice la scelta politica (per la verità obbligata dopo anni di spese pazze) di raddoppiare il costo del ticket per i Codici bianchi (€ 50,00) per i cittadini che si rivolgono al Pronto soccorso in quanto non hanno trovato risposte adeguate ai loro bisogni, a causa della incapacità della Regione che, in questi anni, non è stata in grado di potenziare e riorganizzare la medicina territoriale. L'attacco alla regione nasconde in realtà un altro obiettivo: Ossia la reiterazione del blocco della mobilità intra-regionale per i lavoratori del Servizio sanitario regionale. la Regione non è ancora riuscita a a definire le dotazioni organiche secondo i sindacati. Ma Palazzo Santa Lucia ha dovuto percorrere questa strada per evitare che le aziende periferiche andassero sotto il livello minimo vitale visto che tutti chiedono di spostarsi dalla periferia verso Napoli e Caserta. In realtà in una situazione di blocco del turn-over, si rischia di depauperare le aziende ospedaliere delle altre province. La denuncia dei sindacati punta il dito contro un canale

per pochi privilegiati che riescono ad ottenere il nulla osta da parte dei direttori generali delle aziende". All'indice anche i contratti di collaborazione professionale che si continuano a sottoscrivere affidando loro anche mansioni superiori senza alcuna procedura selettiva. E addirittura - sempre secondo i sindacati - si permettono dei trasferimenti di contratti di collaborazione. ●●●

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

28 **SANITÀ** di Francesco

**Stop a mobilità sanitaria  
Sindacati in rivolta**

**Medicina generale,  
contratto regionale  
La Cgil non firma**

La struttura commissariale per l'applicazione del Piano di Rientro dal debito sanitario in questi anni si è contraddistinta per l'applicazione ragionieristica del piano e per l'incapacità di coniugare bilancio economico e bilancio di salute. Così in una nota dell'intersindacale medica firmata da Anaa Assomed, Cimo asmd, Aaroi emac, Cgil medici, Fvm, Fassid, Cisl medici, Fesmed, Anpo, Uil fpl Medici, Vgil Spta, Sds Snabi, Aupi Sinafo, Sidirss, Uil fpl e Fials. Nel mirino la politica dei tagli lineari che sta determinando la riduzione dell'assistenza e del diritto alla salute, dimenticando che una vera azione di risanamento del sistema deve partire individuando sprechi e risorse al fine di riallocare la spesa mediante una efficace razionalizzazione per il raggiungimento di specifici standard di qualità e di appropriatezza delle prestazioni sanitarie erogate". All'indice la scelta politica (per la verità obbligata dopo anni di spese pazze) di raddoppiare il costo del ticket per i Codici bianchi (€ 50,00) per i cittadini che si rivolgono al Pronto soccorso in quanto non hanno trovato risposte adeguate ai loro bisogni, a causa della incapacità della Regione che, in questi anni, non è stata in grado di potenziare e riorganizzare la medicina territoriale. L'attacco alla regione nasconde in realtà un altro obiettivo: Ossia la reiterazione del blocco della mobilità intra-regionale per i lavoratori del Servizio sanitario regionale. la Regione non è ancora riuscita a a definire le dotazioni organiche secondo i sindacati. Ma Palazzo Santa Lucia ha dovuto percorrere questa strada per evitare che le aziende periferiche andassero sotto il livello minimo vitale visto che tutti chiedono di spostarsi dalla periferia verso Napoli e Caserta. In realtà in una situazione di blocco del turn-over, si rischia di depauperare le aziende ospedaliere delle altre province. La denuncia dei sindacati punta il dito contro un canale

**INTEGRATORI ALIMENTARI. UN LIBRO BIANCO**

Il libro bianco sui integratori alimentari è stato pubblicato dal ministero della Sanità. Il documento, che si articola in 100 pagine, è il primo di questo tipo in Italia. Il ministro della Sanità, Pier Luigi Bersani, ha detto che il libro bianco è un documento di lavoro che serve a dare un quadro chiaro e completo della situazione attuale e a individuare le aree di intervento. Il documento è diviso in tre parti: la prima parte riguarda la definizione di integratore alimentare, la seconda parte riguarda la valutazione della sicurezza e la terza parte riguarda la valutazione dell'efficacia. Il documento è stato redatto da un gruppo di lavoro formato da esperti del ministero della Sanità e da rappresentanti delle associazioni di consumatori e dei produttori di integratori alimentari.